



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

VADEMECUM

**Sostegno per l'autoproduzione  
di energia da fonti rinnovabili nelle PMI**

DM 13 novembre 2024 del MIMIT



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

Nuoro Ogliastra



**CONFCOMMERCIO**  
**IMPRESE PER L'ITALIA**

**Nuoro Ogliastra**



## Cos'è

Si tratta di un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di **contributo in conto impianti**, per i programmi di investimento delle **piccole e medie imprese** finalizzati all'**auto-produzione di energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l'autoconsumo** immediato e per sistemi di **accumulo/stoccaggio** dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

Le risorse destinate alla misura sono attualmente **320 milioni di euro**, a valere sull'Investimento 16 della Missione 7 "REPowerEU" del PNRR, di cui il 40% è riservato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e un altro 40% alle Micro e Piccole imprese.

Le risorse finanziarie sono assegnate al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) che ha affidato la gestione del meccanismo a **Invitalia S.p.A** (di seguito: Invitalia).

## Soggetti Beneficiari

Sono ammesse all'agevolazione le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti sul territorio nazionale che dispongono di almeno un bilancio approvato e depositato ovvero abbiano presentato almeno una dichiarazione dei redditi (nel caso di imprese individuali/ società di persone).

È ammessa una sola domanda di agevolazione rispetto a ciascuna PMI.

i

## REQUISITI PER LE PMI

1. essere regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese;
2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione e non sottoposte a procedure liquidatorie;
3. non essere destinatarie di un ordine di recupero crediti pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale/incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dal Ministero;
4. non trovarsi in condizioni di difficoltà
5. trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno un bilancio approvato e depositato presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno una dichiarazione dei redditi;
6. essere in regola in relazione agli obblighi contributivi.

Sono escluse le PMI i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati per reati che comportano l'esclusione dalle procedure di appalto o concessione; PMI destinatarie di sanzioni interdittive, soggette a cause ostative legate alla disciplina antimafia nonché PMI operanti nel settore carbonifero e della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura.

L'attività principale, inoltre, non deve riguardare la produzione di energia da fonte fossile, la produzione/noleggio/vendita di veicoli inquinanti e la raccolta/trattamento/smaltimento di rifiuti e il trattamento di combustibile nucleare. Sono inoltre escluse le imprese le cui attività è ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO<sub>2</sub>.

## Progetti ammissibili all'incentivo

Programmi di investimento in beni materiali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa, finalizzati all'autoproduzione di energia rinnovabile che prevedono l'installazione di **impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici** – per autoconsumo immediato – con possibilità di integrazione/combinazione **con sistemi di stoccaggio** dietro il contatore (*behind-the-meter*) dell'energia prodotta, ai fini della possibilità di autoconsumo differito.

L'eventuale stoccaggio deve assorbire almeno il 75 % annuo della sua energia dall'impianto cui è combinato.

I programmi devono essere supportati da **diagnosi energetica ex-ante** rilasciata da soggetti qualificati (d.lgs 102/2014) che preveda l'installazione di impianti rinnovabili e che, quindi, tenga anche conto della capacità aggiuntiva installata e dell'eventuale stoccaggio, parametrati sul fabbisogno energetico.

I costi complessivi dei programmi devono essere compresi **tra 30.000 e 1 milione di euro** e i lavori devono essere **ultimati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni**. Rispetto al passato, sono ammesse anche le spese di acquisti in leasing e, in questo caso, i lavori devono essere ultimati entro 18 mesi dall'ultimo titolo di spesa ammissibile rendicontato o verbale di consegna del bene.

### i

## REQUISITI DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

1. essere supportati da diagnosi energetica e prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici o mini eolici;
2. riguardare una sola unità produttiva, individuata realizzati su aree nella piena disponibilità dell'impresa richiedente;

3. essere realizzati esclusivamente su edifici esistenti destinati all'esercizio dell'attività, ovvero, su coperture di strutture durevoli di pertinenza;
4. prevedere un **ammontare di spesa compreso tra 30.000 € e 1 mln/€**;
5. ultimazione dei lavori entro **18 mesi** dall'approvazione dell'agevolazione;
6. prevedere che l'energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. **L'eventuale energia eccedentaria può essere accumulata o ceduta a configurazioni di autoconsumo** di cui al decreto legislativo n. 199 del 2021 ovvero immessa in rete;
7. essere avviati successivamente alla presentazione della domanda (stipulati contratti, emesse fatture, acconti, pagamenti, ecc.);
8. rispetto della disciplina DNSH e della legislazione ambientale, coerenza con la pianificazione urbanistica e possesso di VIA ove necessario.

**N.B.: L'utilizzo dell'energia eccedente in configurazioni di autoconsumo implica – ad esempio – la possibilità di realizzare un impianto con le agevolazioni per l'autoproduzione, di cui al decreto qui esaminato (ove non si abbia già beneficiato di altri incentivi per la realizzazione del medesimo asset), e di metterlo a servizio di un gruppo di autoconsumatori o di una comunità energetica rinnovabile e di beneficiare, quindi, dell'eventuale tariffa incentivante.**

## Spese ammissibili

Sono ammesse all'agevolazione le spese di acquisto, anche mediante leasing, direttamente correlate alla realizzazione dei programmi di investimento, sostenute a partire dalla presentazione della domanda, relativamente a:

- a. *impianti di generazione fotovoltaici e minieolici*;
- b. *apparecchiature e tecnologie digitali connesse agli impianti*;
- c. *spesa per sistemi di stoccaggio dell'energia*;
- d. *spesa per diagnosi energetica (ove non già obbligatoria)*.



## REQUISITI DELLE SPESE

1. essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
2. essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
3. essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario (**tale requisito non vale per gli acquisti in leasing**);
4. essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva;
5. conformità con i criteri dei fondi strutturali di investimento europei (SIE);
6. essere tracciabili (Bonifico, SEPA, Credit transfer, RI.BA.);
7. conformità con i criteri di finanziabilità del PNRR.



## NON SONO AMMESSE LE SPESE PER

- beni usati;
- consulenze;
- lavori in economia;
- acquisto/locazione di terreni e fabbricati;
- pagamenti verso soggetti senza partita iva;
- prestazioni gestionali;
- effettuate o fatturate da soggetti con rapporti di controllo/soci;
- relative a singoli beni inferiori a 500 €.

L'IVA è un costo ammissibile solo se questa non risulta recuperabile e deve essere puntualmente tracciata nei sistemi informatici gestionali per ogni programma di investimento.

**N.B.: L'ammissibilità delle spese in *leasing* va considerata con attenzione perché offre alle imprese la possibilità di effettuare l'investimento senza anticipazioni (con capitale proprio o finanziamento bancario) e coprire le rate con un costo periodico simile o inferiore alla bolletta energetica fin qui pagata. In questo caso ovviamente, una volta ultimato il piano di rateizzazione, l'impianto resterà in produzione rendendo l'investimento vantaggioso nel medio lungo termine.**

## Intensità dell'aiuto

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti compreso fra 30% e 50% come riportato in tabella. Il medesimo costo progettuale non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

*Tab. 1 – Entità del contributo riconosciuto per tipologia di spesa*

	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
 a) Spesa per impianti di generazione (inclusa installazione e messa in esercizio)	40%	30%
 b) Spesa per apparecchiature e tecnologie digitali connesse agli impianti	40%	30%
 c) Spesa per sistemi di stoccaggio dell'energia	30%	30%
 d) Spesa per diagnosi energetica (ove non già obbligatoria)	50%	50%

Fig. 1 – Riepilogo agevolazioni



## Richiesta agevolazioni

Le modalità di accesso alle agevolazioni e le tempistiche per la presentazione delle domande saranno definite mediante un successivo provvedimento (decreto direttoriale). Tramite di esso verranno resi disponibili gli schemi per l'accesso ai contributi e sarà precisata l'ulteriore documentazione necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.



## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande devono essere presentate al Soggetto Attuatore per via telematica secondo i termini e modalità previsti dal decreto direttoriale.
2. Ciascuna PMI può presentare una sola domanda di agevolazione; in caso di pluralità di domande, anche per progetti differenti, sarà presa in considerazione esclusivamente la domanda pervenuta per ultima.
3. Nel caso in cui le risorse stanziato attraverso il decreto non consentano l'integrale copertura delle spese ammissibili previste dalla domanda di agevolazione, il contributo può essere concesso in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese.

**N.B.: il decreto direttoriale fornirà modalità operative per l'attuazione del meccanismo e maggiori dettagli riguardanti, ad esempio, la diagnosi energetica.**

## Valutazione dei programmi e graduatoria

*Invitalia*, una volta ricevute le domande di ammissione alle agevolazioni, avvia la fase istruttoria di valutazione dei programmi e definisce **una graduatoria** dei progetti ammessi, pubblicata sui siti internet del MiMit e di *Invitalia*, sulla base di criteri che tengono conto di requisiti di carattere strategico del programma.



## FASE ISTRUTTORIA

1. Verifica della completezza e conformità documentale ed eventuale richiesta di integrazione.
2. Attribuzione di un punteggio in base ai criteri di valutazione prestabiliti.
3. Definizione di una graduatoria.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

*(ai fini dell'attribuzione del punteggio)*

1. capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili, ossia il rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili relativa al programma di investimento oggetto della domanda di agevolazione e il fabbisogno complessivo annuo di energia del soggetto proponente;
2. (solo per programmi di investimento in tecnologie solari fotovoltaiche) incidenza dei costi riferiti all'acquisto di impianti solari fotovoltaici iscritti nel *Registro delle tecnologie per il fotovoltaico* rispetto all'ammontare complessivo del programma;
3. sostenibilità economica dell'investimento, calcolata come rapporto tra l'importo del margine operativo lordo medio registrato nell'ultimo esercizio finanziario del soggetto proponente e l'ammontare complessivo del programma di investimento oggetto della domanda di agevolazione;
4. possesso di pertinenti certificazioni ambientali di processo da parte del soggetto proponente.

In caso di esito positivo e di posizionamento in graduatoria, *Invitalia* procede alla registrazione dell'aiuto individuale nel *Registro nazionale degli aiuti di Stato* e, ove nulla osti, adotta il **provvedimento di concessione delle agevolazioni** indicando:

- investimenti ammessi;
- agevolazioni riconosciute;
- impegni a carico del soggetto beneficiario in merito agli obiettivi, alle modalità e ai termini di realizzazione del programma di investimento e all'utilizzo delle fonti finanziarie;
- condizioni di revoca delle agevolazioni.

In caso di esito negativo, *Invitalia* comunica al soggetto beneficiario le motivazioni di esclusione.

## Erogazione agevolazioni

Invitalia dispone l'erogazione delle agevolazioni **in non più di due stati di avanzamento dei lavori**, di cui l'ultimo a saldo, salva la possibilità per il soggetto beneficiario di richiedere l'erogazione delle agevolazioni in un'unica quota a seguito dell'ultimazione del programma di investimento.

### i

## TRANCHE DI PAGAMENTO

1. La **prima quota** di agevolazione è erogata a fronte della presentazione di fatture di acquisto, anche non quietanzate purché riferite a beni acquistati direttamente dal soggetto beneficiario, corrispondenti ad almeno il **20%** dell'investimento ammesso alle agevolazioni, dalle quali deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte. In caso di presentazione, nell'ambito dello stato di avanzamento lavori, di fatture di acquisto non quietanzate, la corrispondente quota di agevolazione erogabile non è comunque superiore al 50% del contributo complessivamente concesso in relazione a tali spese.

2. L'erogazione del **saldo** ovvero dell'erogazione del contributo in un'unica quota può essere richiesta dal soggetto beneficiario entro **60 giorni dalla data di ultimazione del programma** di investimento, successivamente all'integrale sostenimento delle spese, previa trasmissione dell'idonea documentazione relativa alle spese e ai costi effettivamente sostenuti relativi alla realizzazione dell'intero programma di investimento, nonché una relazione tecnica finale concernente l'ultimazione del medesimo programma e l'ulteriore documentazione per attestare la realizzazione dell'intervento nel rispetto degli obiettivi di progetto. In caso di mancato rispetto di tali termini e condizioni, è disposta la revoca totale dell'agevolazione.

## Cumulabilità

Le agevolazioni concesse sulla base del presente decreto non possono essere cumulate, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato, mentre possono essere cumulate con altre agevolazioni che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni.

### Riferimenti normativi e documentali

- [DM 13 novembre 2024](#)
- [RepowerEU](#)



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA